

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

PICENO GAS VENDITA S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ASCOLI PICENO AP VIA PICENO
APRUTINA 114

Numero REA: AP - 170116

Codice fiscale: 01746570447

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CON UNICO SOCIO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	29
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	32
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	48
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	52

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO (AP)
Codice Fiscale	01746570447
Numero Rea	AP 000000170116
P.I.	01746570447
Capitale Sociale Euro	15.494 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.2.5

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.664	3.662
7) altre	10.592	4.603
Totale immobilizzazioni immateriali	17.256	8.265
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.899	1.189
4) altri beni	21.183	22.317
Totale immobilizzazioni materiali	23.082	23.506
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	215.000	200.000
Totale partecipazioni	215.000	200.000
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.320	2.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.400	97.904
Totale crediti verso altri	8.720	100.224
Totale crediti	8.720	100.224
Totale immobilizzazioni finanziarie	223.720	300.224
Totale immobilizzazioni (B)	264.058	331.995
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.680.517	3.894.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.659.774	1.407.761
Totale crediti verso clienti	5.340.291	5.302.395
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.205	9.200
Totale crediti verso controllanti	3.205	9.200
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.291	838.619
Totale crediti tributari	165.291	838.619
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	318.786	273.686
Totale imposte anticipate	318.786	273.686
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.420	331.737
Totale crediti verso altri	33.420	331.737
Totale crediti	5.860.993	6.755.637
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	879.756	770.141
3) danaro e valori in cassa	834	1.581
Totale disponibilità liquide	880.590	771.722
Totale attivo circolante (C)	6.741.583	7.527.359

v.2.2.5

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	10.700	25.372
Totale ratei e risconti (D)	10.700	25.372
Totale attivo	7.016.341	7.884.726
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.494	15.494
IV - Riserva legale	6.994	6.994
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	866.826	497.873
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	866.826	497.872
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	423.609	368.953
Utile (perdita) residua	423.609	368.953
Totale patrimonio netto	1.312.923	889.313
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	124.584	133.938
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.032	801
Totale debiti verso banche	1.032	801
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.999.030	3.217.403
Totale debiti verso fornitori	2.999.030	3.217.403
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.864.295	2.774.866
Totale debiti verso controllanti	1.864.295	2.774.866
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.117	370.585
Totale debiti tributari	245.117	370.585
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.192	21.450
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.192	21.450
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.885	30.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	383.466	403.516
Totale altri debiti	424.351	433.677
Totale debiti	5.551.017	6.818.782
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	27.817	42.693
Totale ratei e risconti	27.817	42.693
Totale passivo	7.016.341	7.884.726

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	1.290.516	435.811
Totale fideiussioni	1.290.516	435.811
Totale rischi assunti dall'impresa	1.290.516	435.811
Totale conti d'ordine	1.290.516	435.811

v.2.2.5

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.498.106	14.862.760
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.398	2.071
Totale altri ricavi e proventi	11.398	2.071
Totale valore della produzione	14.509.504	14.864.831
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.908.495	8.120.914
7) per servizi	4.885.371	4.597.688
8) per godimento di beni di terzi	73.610	65.882
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	581.421	532.298
b) oneri sociali	101.902	101.204
c) trattamento di fine rapporto	21.750	23.176
e) altri costi	21.452	15.760
Totale costi per il personale	726.525	672.438
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.141	3.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.538	8.451
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	216.090	543.530
Totale ammortamenti e svalutazioni	233.769	554.981
14) oneri diversi di gestione	58.453	44.145
Totale costi della produzione	13.886.223	14.056.048
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	623.281	808.783
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	289	197
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	79.697	7.057
Totale proventi diversi dai precedenti	79.697	7.057
Totale altri proventi finanziari	79.986	7.254
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.770	51.171
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.770	51.171
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	55.216	(43.917)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	679	2.336
Totale rivalutazioni	679	2.336
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	35.000	0
Totale svalutazioni	35.000	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(34.321)	2.336
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	10.551	6.134

v.2.2.5

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Totale proventi	10.551	6.134
21) oneri		
altri	20.450	21.927
Totale oneri	20.450	21.927
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(9.899)	(15.793)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	634.277	751.409
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	255.768	492.456
imposte anticipate	45.100	110.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	210.668	382.456
23) Utile (perdita) dell'esercizio	423.609	368.953

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n.6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB) e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalle legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- **I costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in

cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.

- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi. Il **costo del software** è ammortizzato in 3 esercizi.

- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente: spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992); per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche: 20%
- autoveicoli e motoveicoli: 25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto nel caso che risultino durevolmente di valore inferiore alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426 n. 1 e n. 3).

TITOLI

Non vi sono titoli iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie.

AZIONI PROPRIE

Non vi sono azioni proprie iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie.

CREDITI

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a cauzioni su affitti.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo rischi ex articolo 101 c. 5 TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, il cui importo è peraltro esiguo. L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

1. Imposte correnti (-): 255.768
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-): -45.000
3. Variazione delle imposte differite (-/+): 0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3): 210.668

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.956	9.868	12.834	42.575	80.233
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.956	6.206	12.834	37.971	71.967
Valore di bilancio	-	3.662	-	4.603	8.265
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	7.200	-	9.930	17.130
Ammortamento dell'esercizio	-	4.198	-	3.942	8.140
Totale variazioni	-	3.002	-	5.988	8.990
Valore di fine esercizio					
Costo	14.956	17.068	12.834	52.505	97.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.956	10.404	12.834	41.914	80.108
Valore di bilancio	-	6.664	-	10.592	17.256

La voce Costi d'impianto e ampliamento si riferisce alle spese di costituzione della società e a quelle sostenute per la revisione dello statuto sociale ai fini dell'adeguamento dello stesso alla riforma del diritto societario; non ha subito alcun incremento nel 2015 e risulta completamente ammortizzata.

La voce Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno si riferisce al costo dei software operativi acquistati durante gli esercizi passati, nonché all'incremento dovuto all'implementazione dell'esercizio 2015.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti similari, riferita al costo del software operativo acquistato negli anni passati, non ha subito incrementi nel corso del 2015 e risulta completamente ammortizzato.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include le spese di adeguamento effettuate su beni di proprietà di terzi, utilizzati in locazione come unità locale.

Immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella seguente tabella.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.340	121.998	123.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151	99.680	99.831
Valore di bilancio	1.189	22.317	23.506
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	810	8.304	9.114
Ammortamento dell'esercizio	101	9.438	9.539
Totale variazioni	709	(1.134)	(425)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.150	130.301	132.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	251	109.118	109.369
Valore di bilancio	1.899	21.183	23.082

La voce Impianti e macchinario si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali:

- Impianti elettrici;
- impianti telefonici.

La voce Altri beni si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali:

- Autovetture, per le quali si è completato il processo di ammortamento;
- Motoveicoli, per i quali si è completato il processo di ammortamento;
- Mobili e macchine di ufficio, per i quali si è completato il processo di ammortamento;
- Macchine elettromeccaniche d'ufficio;
- Apparati telefonici.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni finanziarie sono:

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	200.000	200.000
Valore di bilancio	200.000	200.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	50.000	50.000
Svalutazioni	35.000	35.000

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Totale variazioni	15.000	15.000
Valore di fine esercizio		
Costo	250.000	250.000
Svalutazioni	35.000	35.000
Valore di bilancio	215.000	215.000

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	100.224	(91.504)	8.720	2.320	6.400
Totale crediti immobilizzati	100.224	(91.504)	8.720	2.320	6.400

La voce Partecipazioni in altre imprese, si riferisce:

1) all'acquisizione intervenuta nel corso dell'anno 2013 di quote della società Ecoinnova Srl. Con l'obiettivo strategico di implementare le proprie attività in settori complementari reciprocamente integrati e sinergici quali il Gas e l'Energia Elettrica, al fine di sviluppare a livello qualitativo e quantitativo la propria attività, la Piceno Gas vendita ha aderito alla società Ecoinnova Srl, costituita nel gennaio 2013, le cui attività principali sono inerenti all'igiene ambientale e all'energia elettrica. Detta società è ancora in fase di start-up.

Si riportano di seguito i dati di detta partecipazione:

Capitale sociale: Euro 1.300.000

Utile o Perdita a nuovo: Euro -63.142

Utile o Perdita dell'esercizio: Euro -432.959

Patrimonio Netto: Euro 803.898

Quota posseduta direttamente (in perc.): 15,385

Quota posseduta indirettamente (in perc.): 0,000

Totale quota posseduta(in perc.): 15,385

Valore di bilancio: Euro 200.000

Credito corrispondente: Euro 123.680

Si precisa che detti dati rispecchiano la situazione della partecipata alla data del 31/12/2014 in quanto al momento della redazione del presente documento non risulta ancora disponibile il relativo bilancio 2015;

2) all'acquisizione intervenuta nel corso dell'anno 2015 di quote della società Energia Adriatica Abruzzese SpA (in sigla E2A SpA).

Si riportano di seguito i dati di detta partecipazione:

Capitale sociale: Euro 100.000

Utile o Perdita a nuovo: Euro 0

Utile o Perdita dell'esercizio: Euro 0

Patrimonio Netto: Euro 106.877

Quota posseduta direttamente (in perc.): 40,00

Quota posseduta indirettamente (in perc.): 0,000

Totale quota posseduta(in perc.): 40,00

Valore di bilancio: Euro 50.000

Credito corrispondente: Euro 42.750

Si precisa che detti dati rispecchiano la composizione del patrimonio netto iniziale in quanto la società è stata costituita nel corso dell'anno 2015 ed alla data di redazione del presente documento non risulta ancora disponibile il relativo bilancio.

Si evidenzia che la partecipazione acquistata nel corso del 2015 dalla vostra società è stata alienata in data 9/03/2016 al prezzo di Euro 15.000. Conseguentemente si è provveduto a rilevare già nel bilancio chiuso al 31/12/2015 la corrispondente svalutazione della partecipazione stessa di complessivi Euro 35.000.

La voce Crediti verso altri - esigibili entro es. succ. si riferisce quanto ad:
- Euro 2.320 a depositi cauzionali su contratti.

La voce Crediti verso altri - esigibili oltre es. succ. si riferisce quanto ad:
- Euro 6.400 ad Affitto c/cauzioni.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza della voce crediti dell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.302.395	37.876	5.340.291	3.680.517	1.659.774
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.200	(5.995)	3.205	3.205	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	838.619	(673.328)	165.291	165.291	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	273.686	45.100	318.786	318.786	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	331.737	(298.317)	33.420	33.420	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.755.637	(894.664)	5.860.993	4.201.219	1.659.774

Di seguito si riporta la suddivisione e l'analisi del saldo delle diverse macro voci costituenti la posta crediti dell'attivo circolante.

CREDITI VS CLIENTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

L'analisi per natura dei Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo è quella seguente:

Crediti verso clienti: Euro 1.091.855

Fatture da emettere: Euro 3.693.579

Fatture da emettere v/Comune Ascoli Piceno: Euro 115.112

Altri crediti: Euro 1.500

a dedurre Fondo svalutazione crediti: Euro (1.221.530)

Totale: Euro 3.680.517

I Crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 1.221.530. Tale svalutazione riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

F.do ordinario ex art. 106 TUIR:

- al 31.12.2014: Euro 104.195

- incrementi: Euro 32.128

- decrementi: Euro 74.014

Totale al 31.12.2015: Euro 62.309

Eccedenza tassata:

- al 31.12.2014: Euro 995.221

- incrementi: Euro 164.000

- decrementi: Euro 0

Totale al 31.12.2015: Euro 1.159.221

Totale complessivo: Euro 1.221.530

CREDITI VS CLIENTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo raccoglie le posizioni creditorie verso clienti in contenzioso e procedura concorsuale, per le quali si sta tentando il relativo recupero.

L'analisi per natura di tale voce è quella seguente:

Crediti verso clienti n contenzioso: Euro 1.504.742

Crediti verso clienti n procedura: Euro 661.573

a dedurre Fondo svalutazione crediti (art.101 c.5 TUIR): Euro (506.542)

Totale: Euro 1.659.774

I Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 506.542. Tale svalutazione analitica riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

F.do ordinario ex art. 101 c.5 TUIR

- al 31.12.2014: Euro 486.580

- incrementi: Euro 19.962

- decrementi: Euro 0

Totale al 31.12.2015: Euro 506.542

CREDITI VS CONTROLLANTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce a crediti commerciali e risulta così determinata:

- Fatture da emettere vs PGD: Euro 3.615

- Note credito da emettere vs PGD: Euro (410)

CREDITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo risulta così determinata:

- Erario c/compensazioni: Euro 149.386;

- Altri crediti tributari: Euro 15.803;

- Erario c/rit.subite: Euro 102;

Totale: Euro 165.291.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 318.786, si riferisce alle differenze temporanee deducibili per imposte anticipate risultanti alla data del 31.12.2015.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

CREDITI VS ALTRI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

- Altri crediti: Euro 2.623
- Crediti per cauzioni: Euro 26.464
- Fornitori c/anticipi: Euro 3.962
- Inail c/acconti: Euro 370

Totale: Euro 33.420

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.340.291	5.340.291
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.205	3.205
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	165.291	165.291
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	318.786	318.786
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	33.420	33.420
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.860.993	5.860.993

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza della voce disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	770.141	109.615	879.756
Denaro e altri valori in cassa	1.581	(747)	834
Totale disponibilità liquide	771.722	108.868	880.590

Di seguito si riporta la suddivisione del saldo delle diverse macro voci costituenti la posta disponibilità liquide.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI.

Totale depositi bancari e postali: Euro 879.756

DENARO E VALORI IN CASSA.

Totale denaro e valori in cassa: Euro 834

Ratei e risconti attivi

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza della voce ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	331	(331)	-
Altri risconti attivi	25.041	(14.341)	10.700
Totale ratei e risconti attivi	25.372	(14.672)	10.700

RATEI ATTIVI.

Non vi sono ratei attivi iscritti nello stato patrimoniale della società.

RISCONTI ATTIVI.

La voce Risconti attivi comprende:

- Pubblicità: Euro 6.869
- Fitti passivi: Euro 1.784
- Assicurazioni: Euro 2.047

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono interessi ed altri oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta qui di seguito il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	15.494	-	-		15.494
Riserva legale	6.994	-	-		6.994
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	497.873	-	368.953		866.826
Varie altre riserve	(1)	-	1		0
Totale altre riserve	497.872	-	368.954		866.826
Utile (perdita) dell'esercizio	368.953	(368.953)	-	423.609	423.609
Totale patrimonio netto	889.313	(368.953)	368.954	423.609	1.312.923

Il capitale sociale, pari ad Euro 15.494, è composto da n. 1 quota del valore nominale di Euro 15.494.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	15.494	Capitale sociale		-
Riserva legale	6.994	Riserva di utili	A,B	6.994
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	866.826	Riserva di utili	A,B,C	866.826
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	866.826			866.826
Totale	889.314			873.820
Quota non distribuibile				20.355
Residua quota distribuibile				853.465

LEGGENDA

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	133.938
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.141
Utilizzo nell'esercizio	30.495
Totale variazioni	(9.354)
Valore di fine esercizio	124.584

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli e delle somme erogate a seguito delle fuoriuscite di personale in corso d'anno.

DebitiVariazioni e scadenza dei debiti

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza della voce debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	801	231	1.032	1.032	-
Debiti verso fornitori	3.217.403	(218.373)	2.999.030	2.999.030	-
Debiti verso controllanti	2.774.866	(910.571)	1.864.295	1.864.295	-
Debiti tributari	370.585	(125.468)	245.117	245.117	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.450	(4.258)	17.192	17.192	-
Altri debiti	433.677	(9.326)	424.351	40.885	383.466
Totale debiti	6.818.782	(1.267.765)	5.551.017	5.167.551	383.466

Di seguito si riporta la suddivisione e l'analisi del saldo delle diverse macro voci costituenti la posta debiti.

DEBITI VERSO BANCHE ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

I debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo non risultano significativi e se ne omette ogni commento

Totale: Euro 1.032

DEBITI VERSO FORNITORI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

Le principali voci dei Debiti verso fornitori, al netto delle note di credito da pervenire, sono relative a:

- Note credito da ricevere: Euro (13.447)
- Italgas SNAM: Euro 51.349;
- Data Management: Euro 40.102
- Comune di Ascoli Piceno: Euro 446.690
- CPL Concordia: Euro 27.950
- Leaderform S.p.A.: Euro 16.285

- Edison energia S.p.A.: Euro 610.936
- Fatture da ricevere: Euro 1.688.515
- Fatture da ricevere Comune Ascoli Piceno: Euro 94.250
- altri (di importo unitario inf. 50.000): Euro 36.400

Totale: Euro 2.999.030

DEBITI VERSO CONTROLLANTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

I debiti verso la controllante Piceno Gas Distribuzione, relativi al vettoriamento ed agli altri servizi della medesima forniti, sono così ripartiti:

- per note credito da ricevere: Euro (0)
- per fatture da ricevere: Euro 1.048.448
- per debiti v/fornitore: Euro 375.847
- per dividendi: Euro 440.000

Totale: Euro 1.864.295

DEBITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Debiti tributari accoglie tra le principali voci:

- IEC imp. Erariale consumo c/acc.: Euro 128.008;
- Arisgam Add. Reg. c/ant.: Euro 12.870;
- erario c/imposta sost. TFR: Euro 50
- erario c/iva: Euro 72.615
- ritenute d'acconto lavoro dipendente: Euro 21.759
- ritenute d'acconto lavoro autonomo: Euro 521
- bolli conguaglio: Euro 11.039
- erario c/Ires: Euro (2.239)
- regioni c/Irap: Euro 493

Totale: Euro 245.117

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE.

La voce Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale comprende:

- INPS lavoratori dipendenti: Euro 8.330
- INPDAP: Euro 8.862

Totale: Euro 17.192

ALTRI DEBITI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Altri debiti, *esigibili entro l'esercizio successivo*, comprende:

- Debiti verso dipendenti: Euro 40.261
- Ritenute Fasie: Euro 287
- Comune di Ascoli Piceno: Euro 337

Totale. Euro 40.885

ALTRI DEBITI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Altri debiti, *esigibili oltre l'esercizio successivo*, comprende:

- Cauzioni c/anticipi fornitura gas: Euro 404.324
- Bonus Gas: Euro 20.858

Totale: Euro 424.350

Non esistono debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.032	1.032
Debiti verso fornitori	2.999.030	2.999.030
Debiti verso imprese controllanti	1.864.295	1.864.295
Debiti tributari	245.117	245.117
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.192	17.192
Altri debiti	424.351	424.351
Debiti	5.551.017	5.551.017

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza della voce ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	42.693	(14.876)	27.817
Totale ratei e risconti passivi	42.693	(14.876)	27.817

RATEI PASSIVI.

La voce Ratei passivi comprende:

- Assicurazioni: Euro 3.037
- Quota CCSE: Euro 17.181
- Altro: Euro 7.599

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
GAS C.TO VENDITE	9.030.048
ACC.DOC.DELIBERA AEEG 40/04	15.258
VETTORIAMENTO C.TO VENDITA	2.905.856
ATTIVAZIONE FORNITURA	33.581
QUOTA FISSA DISTRIBUZIONE	805.772
QUOTA FISSA VENDITA	1.496.210
DIRITTI DI CHIUSURA	41.820
ALTRI RICAVI GEST.CARATTERISTICA	66.951
RICAVI ONERI GESTIONE FORNITURA	102.610
Totale	14.498.106

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	14.498.106
Totale	14.498.106

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

- Debiti verso banche: Euro 7.118
- Altri Debiti: Euro 17652

Totale: Euro 24.770

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI

La voce "Proventi straordinari" si riferisce a:

- sopravvenienze attive non imp.: Euro 10.550

ONERI STRAORDINARI

La voce "Oneri straordinari" si riferisce a:

- sopravvenienze passive indeduc.: Euro 20.450

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'incremento dei crediti per imposte anticipate è dovuto alla fiscalità anticipata generatasi a seguito dell'accantonamento al f.do svalutazione crediti eccedente i limiti che ne consentono la deducibilità fiscale.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

RENDICONTI FINANZIARI

Rendiconto finanziario anno 2015:

Margine operativo netto (MON): Euro 623.282

+ Ammortamenti: Euro 17.679

AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO LORDO: Euro 640.961

Imposte di competenza: Euro 210.668

AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO NETTO: Euro 430.293

- Variazione CCN operativo: Euro 379.552

+ Variazione fondo tfr: Euro -9.354

+ Variazione altri fondi: Euro 0

FLUSSO DI CASSA OPERATIVO CORRENTE (FCOC). Euro 41.386

- Acquisto e vendita di imm.ni mat. e immat.: Euro 26.243

+ Plus/Minusv.valenze da cessione di imm.ni. Euro 0

FLUSSO DI CASSA OPERATIVO. Euro 15.143

- Acquisto e vendita di attività finanziarie: Euro -48.177

+ Proventi e oneri finanziari: Euro 79.986

FLUSSO DI CASSA ORDINARIO: Euro 143.306

+ Proventi ed oneri straordinari: Euro -9.900

FLUSSO DI CASSA AL SERVIZIO DEL DEBITO: Euro 133.406

- Rimborso debiti finanziari: Euro 0

+ Accensione debiti finanziari: Euro 231

- Oneri finanziari. Euro 24.770

FLUSSO DI CASSA AL SERVIZIO DELL'EQUITY: Euro 108.867

- Distribuzione di utili e riserve. Euro 0

- Rimborsi di capitale sociale. Euro 0

+ Aumenti di capitale sociale. Euro 0

VARIAZIONE DEL SALDO DI CASSA: Euro 108.867

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta il seguente:

Ad inizio esercizio:

- Dirigenti e quadri: 1

- Impiegati: 7

Totale inizio esercizio: 8

Assunzioni: 0

Uscite:

- Dirigenti e quadri: 0

- Impiegati: 2

A fine esercizio:

- Dirigenti e quadri: 1

- Impiegati: 5

Totale fine esercizio: 6

Numero medio annuo: 7

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi di competenza dell'organo amministrativo per l'esercizio 2015 risultano essere i seguenti:

- Euro 30.853.

Compensi revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale per il 2015 è stato pari ad Euro 27.300, determinato, come prescritto dall'assemblea, secondo la tariffa professionale dei dottori commercialisti.

Al Collegio è affidato anche il controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile.

Si informa che il Bilancio Sociale è assoggettato a verifica ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 23/5/2000 n. 164 da parte del Dott. Mirko Sperandio, Revisore Contabile.

Categorie di azioni emesse dalla società

Trattandosi di società a responsabilità limitata, non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli similari.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli o altri strumenti finanziari.

QUOTE DELLA SOCIETA'

Il capitale sociale, pari ad Euro 15.494, è composto da n. 1 quota del valore nominale di Euro 15.494, ed è stato interamente determinato dagli apporti dei soci effettuati in sede di costituzione della società.

IMPEGNI - COMPOSIZIONE E NATURA

Tra i conti d'ordine sono iscritte le fidejussioni prestate dal sistema bancario per conto della vostra società in favore dell'Agenzia delle Dogane per Euro 310.754, in favore del Comune di Ascoli Piceno per Euro 66.007, in favore della controllante Piceno Gas Distribuzione per Euro 792.346 e di terzi soggetti fornitori di servizi per Euro 121.409.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22 bis, si precisa che le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Piceno Gas Distribuzione Srl:

- crediti: Euro 3.615
- debiti: Euro 1.864.295
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- costi per beni: Euro 0
- costi per servizi: Euro 3.455.871
- altri costi: Euro 0
- ricavi per beni: Euro 0
- ricavi per servizi: Euro 33.670
- altri ricavi: Euro 0

Comune di Ascoli Piceno:

- crediti: Euro 115.112
- debiti: Euro 540.940
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- costi per beni: Euro 0
- costi per servizi: Euro 59.250
- altri costi: Euro 0
- ricavi per beni: Euro 0
- ricavi per servizi: Euro 651.213
- altri ricavi: Euro 0

Rapporti finanziari

Piceno Gas Distribuzione Srl:

- crediti: Euro 0
- debiti: Euro 0
- garanzie: Euro 3.215.000
- impegni: Euro 792.346
- oneri: Euro 0
- proventi: Euro 0

Comune di Ascoli Piceno:

- crediti: Euro 0
- debiti: Euro 0
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- oneri: Euro 0
- proventi: Euro 0

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Si precisa che la garanzia di Euro 3.215.000 si riferisce alle fidejussioni rilasciate dalla Piceno Gas Distribuzione S.u.r.l. in favore: della Banca dell'Adriatico S.p.A. a garanzia degli affidamenti concessi alla Vostra società per scoperto di c/c ordinario ammontante ad Euro 500.000, per pagamento fornitori /Anticipo fornitori ammontante ad Euro 1.500.000, dei crediti di firma commerciale ammontante ad Euro 50.000; della BNL per scoperto c/c ordinario di Euro 50.000 e fido continuativo su auto liquidante per Euro 500.000.

L'impegno di Euro 792.346 si riferisce invece alla fidejussione rilasciata dalla vostra società alla Piceno Gas Distribuzione a garanzia dei servizi di vettoriamento da questa forniti.

ART. 2497 BIS C.C.**Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.**

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti. In particolare si riferisce che il CdA nella seduta del 28/03/2013 ha specificamente acclarato detta circostanza.

PRIVACY**Privacy - avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)**

La società nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 e successive integrazioni/modificazioni, ha redatto ed aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

Nota Integrativa parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Ascoli Piceno, lì 30 marzo 2016

L'Amministratore Unico
(*Dr. Giuseppe Marini*)

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Io sottoscritto Mario Volpi, dottore commercialista incaricato al deposito, dichiaro a norma del decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445, che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiaro altresì che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite l'autorizzazione della Camera di Commercio di Ascoli Piceno n. 12519 del 11/12/1978.



PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447 – Partita IVA 01746570447
VIA PICENO APRUTINA N. 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero R.E.A 170116
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA

Addì 13 Maggio 2016, alle ore 15,00 presso la Sala De Carolis del Comune di Ascoli Piceno in Piazza Arringo n. 1, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società PICENO GAS VENDITA S.R.L. SOCIETÀ UNIPERSONALE, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Rinnovo Collegio Sindacale per intervenuta scadenza del triennio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Incarico professionale per la revisione contabile del bilancio di esercizio e per la verifica e certificazione da eseguire ai sensi della delibera AEEG 11/07 sui conti annuali separati (unbundling), per triennio 2016-2018;
4. Situazione dei contenziosi in essere e da avviare. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Varie ed eventuali.

Alle ore 15,00, constatata la regolarità della convocazione, dato atto della presenza per delega del socio PICENO GAS DISTRIBUZIONE S.R.L. SOCIETÀ UNIPERSONALE, rappresentata dal Presidente geom. Giancarlo Norcini Pala pari al 100% del capitale sociale,

dei membri del Collegio sindacale:

dr. Mariano Cesari Presidente del Collegio Sindacale

dr. Alfredo Buonocore Membro effettivo

risulta assente giustificato il dr. Alessandro Salustri, Membro effettivo

e dell'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Marini

come risulta anche dal foglio presenze sottoscritto da tutti i partecipanti e conservato agli atti della società, l'Amministratore Unico, Dott. Giuseppe Marini, dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto (art. 15.1) e propone quale segretario verbalizzante la dott.ssa Anna Maria Morganti; l'assemblea accetta la proposta e chiama la dott.ssa Anna Maria Morganti a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente dà atto della presenza del Sindaco di Ascoli Piceno, Avv. Guido Castelli e lo ringrazia per la presenza.

112

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo al 31.12.2015 che si chiude con un utile di esercizio di Euro 423.609,00. Dà quindi lettura della relazione sulla gestione in data 30 marzo 2016.

Il dott. Mario Volpi illustra il bilancio e la nota integrativa, il dr. Mirko Sperandio revisore contabile dà lettura della relazione in data 13 maggio 2015 resa ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 23/5/2000 n. 164 ed infine il dr. Mariano Cesari dà lettura della relazione del Collegio Sindacale ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Il Presidente sottopone all'assemblea l'approvazione del bilancio e, di conseguenza, la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 423.609,00.

L'assemblea, al termine di una approfondita discussione, nel corso della quale ogni singola posta del bilancio viene, unitamente alla nota integrativa, attentamente esaminata, delibera all'unanimità l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 e la destinazione del risultato di esercizio come segue:

- a) nulla ad incremento della riserva legale, avendo la medesima superato il limite di legge del 20% del capitale sociale;
- b) Euro 420.000 da distribuire al socio unico;
- c) Euro 3.609 ad incremento della riserva straordinaria.

Inoltre per quanto riguarda le riserve disponibili, l'Assemblea delibera all'unanimità la distribuzione della riserva disponibile per l'importo pari ad euro 400.000,00 al socio unico.

L'assemblea viene momentaneamente sospesa alle ore 16,20 approvando il presente verbale

Il Segretario
Dott.ssa Anna Maria Morganti

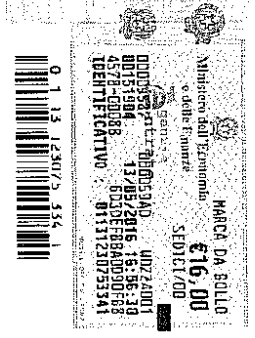
Il Presidente
Dott. Giuseppe Marini



200,00

200,00

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Ascoli Piceno
Ufficio di Ascoli Piceno
3 GIU 2016
DA 620 ... 3



Maurizio Di Marco (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale, Marco Di Pasquale

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Io sottoscritto Mario Volpi, *dottore commercialista incaricato al deposito*, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447 – Partita iva 01746570447
VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero R.E.A 170116
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2015

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 423.609.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 210.668 al risultato prima delle imposte pari a euro 634.277.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 17.679 ai fondi di ammortamento ed euro 216.090 ai fondi svalutazione crediti.

Nell'esercizio precedente la società aveva conseguito un utile netto di euro 368.953.

L'incremento dell'utile rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un fatturato in calo di circa il 2,5%, è principalmente imputabile al miglioramento della marginalità delle vendite; ciò, permanendo un contesto macroeconomico che ha indotto la società ad operare (in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente) un rilevante accantonamento per la copertura dei rischi su crediti resasi per l'appunto necessaria al fine di adeguare il valore dei crediti iscritti a bilancio con il loro presumibile valore di realizzo.

Il costo del lavoro, si presenta in aumento in valore assoluto, ed assume un'incidenza sul valore della produzione che passa dal 4,52% al 5%.

Il margine operativo lordo passa da euro 1.363.764 ad euro 857.050, con una riduzione del 37,16% e con un'incidenza sul valore della produzione che passa dal 9,18% al 5,91%.

Parallelamente il risultato operativo della gestione caratteristica si attesta su euro 623.282, segnando un decremento rispetto all'esercizio precedente in misura pari al 22,94%.

Il risultato prima delle imposte passa da euro 751.409 ad euro 634.277.

La differenza tra proventi ed oneri finanziari chiude con un saldo netto positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente e passando da un saldo negativo di euro 43.917 del periodo precedente agli attuali euro 55.216.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, ammontanti ad euro 24.770, incidono in misura del 5,84% sul risultato d'esercizio.

I proventi e gli oneri straordinari incidono sul risultato d'esercizio come segue:

- Proventi straordinari per euro 10.550.
- Oneri straordinari, per euro 20.450, principalmente dovuti alla imputazione di sopravvenienze passive indeducibili.

Il peso dei mezzi propri sul totale del capitale investito si incrementa, passando dal 11,23% al 18,71%.

Il Bilancio Sociale è stato assoggettato a verifica del dr. Mirko Sperandio ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 23/5/2000 n. 164.

Quadro economico di riferimento

E' proseguita nel 2015 la ripresa dell'economia globale caratterizzata dal rafforzamento della crescita nei principali paesi avanzati e dal deterioramento dell'attività economica in quelli emergenti. Rallenta la Cina (+6,7%), dopo tre decenni di crescita a due cifre, una volta raggiunti certi livelli di benessere; in grave difficoltà i paesi esportatori di petrolio (Russia) e di altre commodity (Brasile e altri dell'America Latina) a seguito del calo delle quotazioni. L'economia del Brasile, entrata in profonda recessione, ha chiuso il 2015 con una flessione del PIL del 3,5% mentre la Russia con una contrazione del 3,9%. Unica eccezione l'India, la cui economia, cresciuta secondo le stime del 7,3% nel 2015, supera per la prima volta la Cina per dinamica del PIL, divenendo il paese del G-20 con la crescita più elevata e, unico tra i BRIC, superiore alla media pre-crisi (7,1%) e in accelerazione. In crescita il PIL negli Stati Uniti (+2,5%), grazie al robusto traino della domanda interna, e nel Regno Unito (+2,4%); in recupero l'economia Giapponese (+0,7%) mentre è proseguita la ripresa nei Paesi dell'Area euro, grazie alla dinamica dei consumi privati, con il PIL stimato in crescita dell'1,5%. In rallentamento il commercio mondiale (+1,1% la stima del CSC) a causa della riduzione delle importazioni delle economie emergenti, che contribuiscono per più del 35% di quelle mondiali e che hanno anche significative ricadute negative sulle esportazioni globali. Secondo le più recenti stime, la crescita mondiale del prodotto nel 2015 si è attestata intorno al 3% (+3% OCSE; +3,1% Fondo Monetario Internazionale). L'indebolimento della ripresa globale, osservato in chiusura d'anno e proseguito anche ad inizio 2016, causato dal rallentamento dell'economia cinese e degli altri paesi emergenti, dal crollo dei prezzi del petrolio e dalle forti turbolenze sui mercati finanziari, ha portato ad una revisione al ribasso delle stime di crescita sia per il 2016 (+3,4%) che per il 2017 (+3,5%). Ritocco al ribasso delle previsioni per gli Stati Uniti e per i Paesi emergenti nel loro complesso, mentre restano all'1,7% in entrambi gli anni le stime per l'area dell'euro. Al ribasso anche le stime dell'OCSE che ha previsto un progresso del PIL mondiale del 3% nel 2016 e del 3,3% nel 2017. Ritocco negativo anche per le stime dell'Eurozona, a +1,4% nel 2016 e +1,7% nel 2017.

Dopo tre anni consecutivi di calo, nel 2015 il PIL italiano torna a crescere (+0,8%) pur rimanendo ancora sotto i livelli registrati nel 2000. Alla seconda fase di profonda contrazione del PIL, iniziata nel terzo trimestre 2011 e finita nel quarto 2014, è seguito un recupero lento che, invece di accelerare, ha perso forza nel corso del 2015. Dopo il calo congiunturale registrato a fine 2014, infatti, il PIL è risalito nei successivi trimestri a un ritmo progressivamente meno intenso: +0,4% nel primo, +0,3% nel secondo, +0,2% nel terzo e 0,1% nel quarto. I contributi principali sono venuti dalla spesa delle famiglie, che hanno beneficiato anche dei miglioramenti nel mercato del lavoro, e dalle scorte.

La crescita del PIL è stata accompagnata nel 2015 da un incremento significativo delle importazioni di beni e servizi (+6%); l'insieme delle risorse disponibili, misurate in termini di volume, è aumentato rispetto all'anno precedente dell'1,9%. Dal lato degli impieghi si è registrata la prima inversione di tendenza da otto anni a questa parte degli investimenti fissi lordi, che sono cresciuti dello 0,8%, l'aumento dello 0,5% dei consumi finali nazionali e del 4,3% delle esportazioni in volume. Il contributo alla variazione del PIL della domanda nazionale al netto delle scorte è risultato positivo per 0,5 punti e quello della variazione delle scorte ha contribuito per altri 0,5 punti, mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto negativo per 0,3 punti percentuali. A spingere gli investimenti sono stati i mezzi di trasporto (+19,7%) e i macchinari e attrezzature (+1,1%) mentre variazioni negative sono state registrate dalle costruzioni (-0,5%) e dai prodotti della proprietà intellettuale (-0,4%). Nell'ambito dei consumi finali nazionali, è risultata in crescita la spesa delle famiglie (+0,9%), mentre è scesa la spesa delle amministrazioni pubbliche (-0,7%). La spesa per consumi di beni è aumentata dell'1,4%, quella di servizi dello 0,7%. I volumi di consumo sono saliti maggiormente nel settore dei trasporti (5,5%), dell'istruzione (2,7%) e per ricreazione e cultura (2,4%); la componente che segna la diminuzione più accentuata è quella della spesa per beni e servizi vari (-1,5%).

Nel corso del 2015, il cambio euro/dollaro si è attestato a quota 1,11 USD per euro, in calo del 16,5% rispetto alla media 2014. Le fluttuazioni registrate durante l'anno riflettono prevalentemente

le diverse politiche monetarie adottate da BCE e FED, frutto delle condizioni economiche che hanno caratterizzato Stati Uniti ed Europa nel 2015. Nel mese di marzo la BCE, in aggiunta alle manovre di riduzione dei tassi d'interesse messe in atto nei mesi precedenti, ha avviato un programma di quantitative easing, la cui durata, vincolata al raggiungimento di un obiettivo di inflazione fissato intorno al 2%, è stata estesa di sei mesi (rispetto a settembre 2016 termine prefissato inizialmente) al fine di dare ulteriore slancio all'economia europea. Nel corso del 2015, invece la FED, che aveva concluso nell'ottobre 2014 il proprio piano di stimolo all'economia, è rimasta in attesa di duraturi segnali di crescita economica per poter procedere all'innalzamento dei tassi di interesse, ai minimi dalla crisi del 2008. Durante il terzo trimestre le preoccupazioni legate al rallentamento dell'economia cinese hanno portato ad una più attenta analisi circa gli effetti della manovra sulle economie dei paesi emergenti, fortemente indebitati in dollari. Proprio in virtù di tali timori soltanto lo scorso 16 dicembre la FED ha deciso di intervenire sul Federal Funds Rate, portandolo nell'intervallo tra lo 0,25% e lo 0,50%. Nonostante la manovra, nel corso di dicembre l'euro si è leggermente apprezzato nei confronti del dollaro in quanto, presumibilmente, il mercato aveva oltremodo scontato le aspettative di intervento. Inoltre, a tale inversione di tendenza hanno contribuito la pubblicazione di dati macroeconomici USA inferiori alle aspettative e risultati incoraggianti sull'economia tedesca.

Per quanto riguarda i mercati petroliferi, il 2015 è stato caratterizzato da un trend discendente. La quotazione media annua, in diminuzione del 46,1% rispetto al 2014, si è attestata a quota 53,7 USD/bbl, toccando il minimo nel mese di dicembre 2015 con la media di 38,9 USD/bbl. La quotazione del greggio in euro ricalca l'andamento annuo di quella in dollari; tuttavia il deprezzamento della moneta unica smorza in parte la discesa dei prezzi, che si attestano a quota 48,4 euro/bbl, in diminuzione del 35,4% rispetto alla media 2014. La caduta dei prezzi, iniziata nel giugno 2014, riflette un mercato petrolifero in oversupply nel quale l'offerta non arresta la propria crescita e la domanda stenta a decollare nonostante i bassi prezzi. Dal lato dell'offerta, i paesi dell'OPEC, la cui produzione nel mese di novembre ha raggiunto il massimo degli ultimi tre anni (circa 31,7 milioni di barili al giorno), continuano a perseguire una politica di mantenimento della market share, lasciando a ciascun membro la possibilità di autoregolare la propria produzione. Tale strategia riflette in parte la preoccupazione circa una possibile evoluzione, rispetto alla consolidata situazione degli ultimi anni, delle quote di mercato nel breve/medio termine. Infatti, lo scorso luglio, con l'accordo di Vienna, i paesi del cosiddetto gruppo P5+1 (Stati Uniti, Russia, Cina, Regno Unito, Francia e Germania) hanno raggiunto un'intesa sulla produzione nucleare in Iran, prospettando così un rientro del Paese sul mercato già nel 2016. Inoltre, negli Stati Uniti è stata parzialmente derogata la legge che consente l'esportazione esclusiva di prodotti derivati del petrolio permettendo la commercializzazione, al di fuori dei confini nazionali, di olio greggio. Allo stesso modo, l'aumento delle scorte USA di greggio che potrebbero, proprio in virtù della recente riforma, essere riversate sui mercati internazionali, hanno creato ulteriori pressioni sui prezzi. Dal lato della domanda, le aspettative di ripresa sono state parzialmente riviste al ribasso in seguito al rallentamento della crescita cinese, tra i primi paesi importatori di petrolio, e ad un possibile effetto domino sulle economie dei paesi emergenti, dai quali ci si attende la maggior crescita della domanda. La produzione USA si è mostrata resiliente ai movimenti a ribasso del petrolio, sebbene abbia segnato un lieve calo nel corso del terzo trimestre dell'anno. Analogamente al petrolio, anche i prodotti distillati hanno registrato una discesa: il prezzo del gasolio è diminuito di circa il 40% attestandosi a quota 840,7 USD/MT, mentre gli olii combustibili hanno registrato una riduzione del 52,8% per i prodotti con basso contenuto di zolfo (BTZ) e del 51,3% per quelli ad alto contenuto di zolfo (ATZ). Il prezzo del carbone sul mercato atlantico ha anch'esso mostrato un andamento decrescente nel corso dell'anno, chiudendo con una media di 56,8 USD/t, in discesa di circa il 25% rispetto al 2014. In generale, a contribuire al declino del carbone, sono stati i bassi prezzi sui mercati delle commodity energetiche, petrolio e gas, oltre che i sempre più stringenti vincoli di politica ambientale. Inoltre, sul mercato permane una situazione di eccesso di offerta alimentata prevalentemente dalla debolezza della domanda asiatica, cinese su tutte. Anche i prezzi gas nei maggiori hub europei hanno evidenziato un decremento: il prezzo del gas al TTF (principale hub europeo) è sceso di circa il 5% rispetto alla media 2014. Tale variazione è in linea con gli andamenti degli altri hub, che hanno

registrato variazioni positive e più contenute nel secondo e terzo trimestre (tra il 5,8% e il 12,3%) e movimenti fortemente al ribasso nel corso dell'ultimo trimestre (in media -24%), in virtù di temperature al di sopra della media stagionale.

Le previsioni per il 2016

Il Fondo Monetario Internazionale nell'aggiornamento di gennaio 2016 del World Economic Outlook taglia le stime di crescita globali ma conferma quelle per l'Italia al +1,3% nel 2016 e al +1,2% nel 2017. L'Ocse, in un contesto in peggioramento per l'intera economia mondiale, rivede al ribasso le stime 2016 per il PIL italiano, prevedendo una crescita dell'1%, 0,4 punti percentuali in meno rispetto all'Outlook di novembre. Confermata invece la stima di +1,4% per il 2017. Secondo la Commissione Europea, la timida ripresa iniziata nel 2015 dopo tre anni di recessione dovrebbe rafforzarsi nel 2016 (+1,4%) e nel 2017 (+1,3%) seppur con rischi di revisione al ribasso. Le prospettive positive della crescita sono sostenute da un aumento della fiducia, dalle migliori prospettive del mercato del lavoro, dai bassi prezzi del petrolio e dell'energia e da un graduale allentamento delle condizioni di finanziamento. Per il futuro la crescita è destinata ad essere trainata sempre più dalla domanda interna, anche grazie alla ripresa degli investimenti. Il Centro Studi Confindustria prevede che il PIL dell'Italia crescerà dell'1,4% nel 2016 e dell'1,3% nel 2017. Nel 2016 il recupero sarà più forte, mentre nel 2017 si attenueranno le ricadute delle attuali e molto favorevoli condizioni internazionali (prezzi del petrolio e tassi bassi, euro debole). L'andamento previsto nel prossimo biennio è legato principalmente al rafforzamento della domanda interna, guidata dal consolidamento della fiducia tra imprese e famiglie e sostenuta da politiche di bilancio di sostegno della crescita. Inoltre, saranno ancora positivi gli effetti sui bilanci di famiglie e imprese di un prezzo del petrolio che si manterrà a lungo su valori bassi, anche se con un profilo di graduale aumento, e dei tassi di interesse ai minimi storici.

L'economia locale

Per quanto riguarda le attività produttive, il 2015 si è aperto all'insegna della debolezza per l'industria manifatturiera marchigiana con attività produttiva in leggera flessione e attività commerciale appena positiva. un moderato recupero si è osservato a partire dal secondo trimestre grazie al traino offerto ancora dalla domanda internazionale e dal significativo miglioramento della dinamica delle vendite sul mercato domestico. Nel corso dell'anno il contributo della domanda interna è apparso in progressivo consolidamento mentre il trend di crescita della domanda internazionale è risultato meno sostenuto. Nell'ultimo trimestre del 2015, hanno trovato conferma i segnali positivi registrati a partire dalla primavera, da attività produttiva e vendite grazie soprattutto alla positiva intonazione della domanda interna. Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria, nella media del 2015, la produzione industriale è cresciuta dello 0,9% rispetto all'anno precedente, risultato meno brillante di quello rilevato a livello nazionale (+1,7%). Alla contrazione dell'attività produttiva registrata da minerali non metalliferi (-1,1%) e tessile abbigliamento (-0,7%) si è contrapposto l'incremento sperimentato da legno e mobile (+3,3%), meccanica (+1,2%), gomma e plastica (+1,2%), calzature e alimentare (+0,8% rispettivamente). Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica continuerà a recuperare nel corso del 2016, grazie alla progressiva ripresa della domanda interna e al contributo della domanda estera. Restano generalmente migliori le previsioni per le imprese di media e più grande dimensione e, in aggiunta, per quelle più aperte ai mercati esteri. Per molte delle imprese stabilmente presenti sui mercati internazionali, le dinamiche della domanda sono orientate al permanere di condizioni vivaci e al protrarsi di condizioni di contesto favorevoli. Pochi i settori dell'economia regionale che prevedono attività produttiva in calo per il 2016. Solo i Minerali non metalliferi mostrano una flessione marcata dei livelli produttivi, anche a seguito della difficile fase che ancora interessa il settore delle costruzioni. Appena negative le previsioni per il sistema moda, in particolare nella componente del

tessile abbigliamento. Riguardo al 2016, le previsioni relative al fatturato nominale mostrano, nella media dell'industria, un recupero significativo compreso tra il 2,6% per il mercato interno e il 4,4% circa per il mercato estero. Considerato la contenuta dinamica dei prezzi prevista per il 2016 (0,1% e 1,2% rispettivamente sull'interno e sull'estero) la crescita reale delle vendite è stimata pari al 2,5% sull'interno e al 3,2% sull'estero. Tale previsione, superiore a quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala generali attese di ripresa dell'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri, con favorevole dinamica sul fatturato e contenuta evoluzione dei prezzi. Per tutti i settori considerati, ad eccezione dei minerali non metalliferi, la dinamica prevista per il mercato estero appare più sostenuta di quella del mercato interno. Secondo gli operatori, il miglioramento del quadro congiunturale previsto per il 2016 potrà beneficiare della moderata dinamica dei prezzi, stimati in aumento tra lo 0,1% e l'1,2% rispettivamente per il mercato interno e quello estero, analoga la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita sul mercato interno è compresa tra lo zero e il 2,3%, mentre sul mercato estero l'ambito di oscillazione è appena più ampio e compreso tra -1,5% e 2,5%.

Relativamente all'attività commerciale, l'industria marchigiana chiude il 2015 con una crescita dell'1,3% in termini reali rispetto al 2014. Ad un primo trimestre in crescita leggera sono seguiti tre trimestri di incremento più sostenuto grazie alla dinamica particolarmente favorevole della componente interna della domanda. Sul mercato interno si è osservato un progressivo aumento dell'intensità delle variazioni positive nel corso dell'anno mentre sul mercato estero i tassi di crescita si sono attenuati. Nella media del 2015, le vendite sul mercato interno sono aumentate dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Le variazioni positive hanno interessato la maggior parte dei settori produttivi fatta eccezione per i minerali non metalliferi (-0,5%). Superiore alla media l'incremento delle vendite sul mercato domestico della meccanica, del legno e mobile; in linea con la media regionale la crescita sperimentata dall'alimentare, mentre più contenuti gli incrementi registrati da gomma e plastica, tessile abbigliamento e calzature. L'andamento del fatturato regionale sull'interno a prezzi correnti ha mostrato, nella media del 2015, una variazione positiva più consistente rispetto a quella rilevata a livello nazionale. Anche nel 2015 la domanda internazionale ha continuato a svolgere un importante ruolo di traino dell'attività commerciale delle imprese: nella media del 2015, le vendite sull'estero sono aumentate dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Consistente l'incremento registrato da legno e mobile (+2,2%), gomma e plastica (+2,2%), alimentare (+1,8%) e calzature (+1,2%); inferiore alla media regionale la crescita delle vendite sull'estero sperimentata dalla meccanica (+0,6%) mentre in flessione le vendite di tessile-abbigliamento (-0,9%) e minerali non metalliferi (-1,2%). Prosegue infine nel 2015 il percorso di crescita del fatturato all'estero a prezzi correnti sia delle Marche che dell'Italia che dopo un primo semestre particolarmente positivo ha visto un progressivo affievolimento in chiusura d'anno.

Il mercato nazionale del gas

Nel 2015, i consumi di gas naturale, interrompendo il trend al ribasso degli ultimi quattro anni, registrano un significativo rialzo (+9,1%) attestandosi a 66.947 milioni di mc (708,5 TWh). I consumi del settore civile, favoriti da temperature invernali più rigide rispetto all'anno precedente, salgono a 31.426 milioni di mc, in aumento del 9,5%. Ancora più decisa la crescita del settore termoelettrico che, beneficiando della pesante contrazione della produzione idroelettrica e del caldo estivo, interrompe una lunga serie di ribassi e con un aumento del 16,6% si porta sul valore più alto degli ultimi tre anni con 20.728 milioni di mc. Prosegue, invece, la flessione dei consumi del settore industriale, ai minimi dell'ultimo quinquennio, con 12.767 milioni di mc (-3,0%). In ripresa, infine, anche le esportazioni, pari a 2.025 milioni di mc (+14,8%), e le iniezioni nei sistemi di stoccaggio che raggiungono il valore record di 10.875 milioni di mc (+19,7%). Dal lato offerta la produzione nazionale, con una flessione del 6,3%, scende a 6.451 milioni di mc, mentre le importazioni di gas naturale, dopo quattro ribassi consecutivi, salgono a 60.806 milioni di mc (+9,8%). La crescita degli acquisti di gas dall'estero ha interessato tutti i punti in entrata, ad eccezione solo di Passo Gries (-7,0%). In crescita anche le erogazioni dai sistemi di stoccaggio che si portano sul valore più alto dell'ultimo decennio con 10.565 milioni di mc (+28,5%); la giacenza di gas stoccato dell'ultimo giorno dell'anno sale a 8.990 milioni di mc, in aumento dell'1,7% rispetto allo stesso giorno del

2014. La quotazione annuale del gas naturale al PSV, in flessione di 1,10 €/MWh (-4,7%) rispetto al 2014, scende a 22,14 €/MWh, ai minimi dal 2010.

Linee di sviluppo dell'attività e principali iniziative realizzate

Il 2015 è stato un anno denso di avvenimenti e di sorprese per i mercati energetici in generale e del mercato del gas naturale in particolare. In controtendenza rispetto agli ultimi anni, i consumi di gas naturale sono aumentati, seppur di poco, in quasi tutto il mondo e anche l'Italia non ha fatto eccezione. L'aumento dei consumi è stato sostenuto principalmente dai segmenti della domanda residenziale e dal settore termoelettrico (dovuta soprattutto al forte aumento della temperatura dei mesi estivi), mentre la domanda di gas del settore industriale è calata ancora. Con l'aumento dei consumi del 2015 si interrompe una flessione che continuava dal 2008, con la sola eccezione del 2010, anno caratterizzato da temperature molto al di sotto della media e di gran lunga il più freddo dell'ultimo decennio.

Nel corso del 2014 i mercati del gas naturale sono stati caratterizzati da tre principali fattori che hanno inciso sulle dinamiche dei prezzi nelle diverse aree internazionali e che hanno continuato ad influenzarne più o meno direttamente anche i mesi successivi: il nuovo calo dei consumi europei; i mutati rapporti domanda/offerta di gas naturale nel Nord-Est Asiatico; la caduta nell'ultima parte dell'anno dei prezzi del petrolio. In particolare nel mercato italiano nel 2014 i consumi di gas naturale hanno subito una flessione pari all'11,6% decisamente superiore a quella media registrata nel triennio precedente pari al 5,6% dovuta alla contrazione dei consumi del settore termoelettrico, al crollo dei consumi del settore civile spiegato parzialmente dall'effetto delle miti temperature registrate durante l'anno.

Il 2015 è stato un anno di prezzi particolarmente bassi in tutte le macro aree mondiali, sebbene per cause diverse. La crescente produzione statunitense di gas naturale, in un contesto in cui la domanda per il riscaldamento è stata relativamente bassa a causa di temperature più calde del normale, ha esercitato una pressione al ribasso dei prezzi. Inoltre l'abbondante disponibilità di gas naturale sul mercato americano, dovuta principalmente all'estrazione di shale gas, continua a trascinare i prezzi statunitensi sempre più in basso. Sebbene con diversi ordini di grandezza i prezzi del gas hanno registrato un forte calo anche in Europa ed il motivo principale di tale diminuzione sembra essere legato alle dinamiche dei mercati petroliferi. Infatti il 2015 sarà ricordato come l'anno in cui i prezzi del petrolio sono crollati, accentuando una tendenza iniziata già nella seconda metà del 2014, e in Italia e in molti degli altri Stati europei il prezzo dei contratti a lungo termine viene ancora prevalentemente calcolato prendendo come base di riferimento le quotazioni del petrolio. Anche i prezzi spot sono diminuiti, nonostante l'aumento della domanda di gas naturale suddetta, persino in periodi dell'anno in cui si registrano di solito prezzi spot ben al di sopra della media annuale.

In tale contesto, la Piceno Gas, pur continuando a svolgere l'attività principale nel settore della vendita del gas naturale ai consumatori finali, ha perseguito una linea di gestione mirata a migliorare i livelli di redditività dell'esercizio precedente.

Nel 2015 si è proseguito nella difficile strategia diretta a mantenere gli utenti attualmente serviti ed incrementare il numero di utenti, seppur in presenza di una concorrenza sempre più numerosa ed agguerrita, attraverso la vicinanza alla clientela con la quale costruire e mantenere un rapporto diretto e duraturo puntando sull'ampliamento e qualità dei servizi. Nel 2015 gli utenti sono 25.535 con un incremento rispetto all'anno precedente del 1,30%.

Al riguardo la società offre da sempre ai propri clienti una struttura di servizio presente sul territorio, in grado di essere vicina alle esigenze dei clienti stessi, mettendo a disposizione uffici gestiti da personale specializzato di supporto ed assistenza in ogni fase del rapporto: richiesta informazioni generali su tariffe, scontistiche, consumi, fatture e pagamenti, richiesta rateizzazioni, attivazione pratiche di allacciamento/commerciali/contrattuali, presentazione reclami.

La società nel corso dell'esercizio ha continuato a dimostrarsi particolarmente sensibile alle problematiche sociali del territorio in cui svolge la propria attività ed ha ritenuto, come in passato,

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

suo dovere istituzionale restituire al territorio parte degli utili conseguiti attraverso il finanziamento e l'aiuto di attività sociali, culturali e sportive rivolte soprattutto al mondo dei giovani.

La società ha proseguito, rafforzandola, l'attività di recupero crediti sia nei confronti delle utenze attive che di quelle cessate, tenendo sempre presente la situazione economico finanziaria del tessuto produttivo locale, che in questi ultimi anni si è notevolmente aggravata, facendo registrare una forte disoccupazione, generando sempre più frequenti fenomeni di inadempimento di obbligazioni assunte, con ripercussioni negative sull'incasso puntuale delle bollette del gas.

Andamento della gestione

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, così come richiesto dal D. Lgs. 32/2007, si fornisce di seguito una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico rispettivamente secondo il grado di liquidità e a valore aggiunto, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Liquidità immediate	880.590	771.722	108.868
Liquidità differite	5.871.693	6.781.008	-909.315
Magazzino rimanenze	0	0	0
ATTIVO CORRENTE (C)	6.752.283	7.552.730	-800.447
Immobilizzazioni materiali	23.081	23.507	-426
Immobilizzazioni immateriali	17.255	8.265	8.989
Immobilizzazioni Finanziarie	223.720	300.224	-76.504
ATTIVO FISSO	264.056	331.997	-67.941
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	7.016.339	7.884.727	-868.388
PASSIVO CORRENTE (P)	5.195.367	6.457.959	-1.262.592
PASSIVO CONSOLIDATO	508.049	537.454	-29.405
CAPITALE NETTO (N)	1.312.923	889.314	423.609
PASSIVO E NETTO - FONTI	7.016.339	7.884.727	-868.388

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2015	31/12/2014	Differenza

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

Ricavi netti di vendita [a]	14.509.504	14.864.831	-355.327
Variazione rimanenze	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE [b]	14.509.504	14.864.831	-355.327
Acquisti materie prime	7.966.948	8.165.060	-198.112
Costi per servizi	4.885.371	4.597.688	287.683
Costi per godimento beni di terzi	73.610	65.882	7.728
COSTI DELLA PRODUZIONE [c]	12.925.929	12.828.630	97.299
VALORE AGGIUNTO [d=b-c]	1.583.575	2.036.201	-452.626
COSTO DEL LAVORO [e]	726.525	672.437	54.088
M.O.L. Margine operativo lordo (EBITDA) [f=d-e]	857.050	1.363.764	-506.714
AMMORTAMENTI ED ACCANT. [g]	233.768	554.981	-321.213
ROGC REDDITO OP. GEST. CARAT. [h=f-g]	623.282	808.783	-185.501
ONERI (-) E PROVENTI (+) GEST. ACC. [i]	-34.321	2.336	-36.657
ROA (EBIT) [h+i]	588.961	811.119	-222.158
PROVENTI FINANZIARI [l]	79.986	7.255	72.731
ROGA REDDITO OP. GLOB. AZ. [m=h+i+l]	668.947	818.374	-149.427
ONERI FINANZIARI [n]	24.770	51.171	-26.401
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	644.177	767.203	-123.026
Oneri straordinari [p]	20.450	21.927	-1.477
Proventi straordinari [q]	10.550	6.133	4.417
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA [r=q-p]	-9.900	-15.794	5.894
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	634.277	751.409	-117.132
Imposte sul reddito [t]	210.668	382.456	-171.788
R.N. REDDITO NETTO ESERCIZ. [u=s-t]	423.609	368.953	54.656

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori.

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

Gli indicatori finanziari ed economici sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, sulla base della riclassificazione prospettata in precedenza.

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono riportati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2015	Anno 2014	Differenza
ROE-Return on equity: (RN/N)			
Risultato netto d'esercizio/capitale netto	32,26%	41,49%	-9,22%
Grado di indebitamento: (K/N)	5,34	8,87	-3,52
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	0,43%	0,73%	-0,30%
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	4,34	7,87	-3,52

Gli indici di redditività operativa	Anno 2015	Anno 2014	Differenza
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (EBIT/K)	8,39%	10,29%	-1,89%
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	4,30%	5,44%	-1,15%
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	9,53%	10,38%	-0,85%
EBIT (earnings before interest and tax)			
(Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	588.961	811.119	-222.158
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	2,07	1,89	0,18
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	2,15	1,97	0,18
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	2,47	2,19	0,28

ROE (Return On Equity).

Descrive il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Nel esercizio 2015, ridotti rispetto all'esercizio precedente, si attesta comunque su livelli buoni. Tale dato è comunque influenzato dalla sottocapitalizzazione della società.

ROD (Return on debts).

Esprime il rapporto tra oneri finanziari ed indebitamento. Si attesta anche nel 2015 su valori di scarso rilievo.

ROI (Return On Investment).

Descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Anch'esso presenta una flessione rispetto all'anno precedente.

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

ROS (Return On Sale).

Descrive il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite. Anch'esso in flessione rispetto all'anno precedente.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax).

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. Tale indicatore di redditività evidenzia una evidente contrazione incremento rispetto all'esercizio precedente attestandosi comunque su buoni livelli.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization).

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Indicatori di struttura finanziaria	Anno 2015	Anno 2014	Differenza
Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni/K)	3,76%	4,21%	-0,45%
Peso del capitale circolante (C/K)	96,24%	95,79%	0,45%
Peso del capitale proprio (N/tot.passivo)	18,71%	11,28%	7,43%
Peso dei mezzi di terzi (mezzi di terzi / tot. Passivo)	81,29%	88,72%	-7,43%

Indicatori di situazione finanziaria	Anno 2015	Anno 2014	Differenza
Capitale circolante netto (C-pass correnti)	1.556.916,00	1.094.771,00	462.145
Margine di tesoreria (liquid diff+liquid imm - pass correnti)	1.556.916,00	1.094.771,00	462.145
Margine di struttura (PN - immobilizzi)	1.048.867,00	557.317,00	491.550

Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante (tale misura si differenzia dal capitale circolante netto operativo che soggiace a logiche funzionali, ovvero di pertinenza gestionale).

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Il dato ritraibile dai dati contabili, evidenziano un'assoluta tranquillità finanziaria di breve periodo in capo alla vostra società, ciò in quanto l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni).

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Tale indice, che in capo alla vostra società è risultato in passato cronicamente negativo, nel corso degli ultimi esercizi è divenuto positivo; tuttavia lo stesso è scarsamente significativo attesa la pressoché irrilevanza delle immobilizzazioni sul capitale investito.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

Quanto alla **situazione economica**, si evidenzia un lieve decremento del ROI (da 10,29% a 8,39%) dovuto alla minor performance della gestione caratteristica avutasi nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

In merito alla **situazione finanziaria**, la società ha fatto registrare un miglioramento sia in termini di margine di struttura che in termini di Capitale circolante netto e di margine di tesoreria (coincidenti attesa la mancanza di rimanenze in capo alla vostra società) che, comunque, come detto, evidenziano un'assoluta tranquillità finanziaria in capo alla vostra società.

Quanto infine alla **struttura finanziaria**, essa risulta sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio. Le percentuali molto basse degli scostamenti nel peso delle immobilizzazioni e del capitale circolante dal lato dell'attivo, e del peso del capitale proprio e del capitale di terzi dal lato del passivo, è conseguenza delle modalità operative tracciate negli esercizi precedenti, che hanno lasciato di fatto inalterate le proporzioni tra le varie componenti dell'attivo e del passivo, pur in presenza di una migliore capitalizzazione.

Informazioni relative alle relazioni con il personale ed alla struttura aziendale

La composizione del personale della società al 31/12/2015 è variata rispetto all'esercizio precedente passando da n. 8 lavoratori a 6.

L'organico della società a fine esercizio e le relative movimentazioni viene riportato nel prospetto seguente

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	1	7	0	8
Assunzioni	0	0	0	0
Uscite	0	2	0	2
Fine esercizio	1	5	0	6
Numero medio	1	6	0	7

La società, dopo aver svolto un confronto concorrenziale per il triennio 2014-2017 fra le più grandi società interinali operanti nel territorio ascolano, ha ricorso durante il 2015, come è avvenuto negli esercizi passati, al lavoro interinale a tempo determinato fino ad un massimo di n. 9 lavoratori, numero che si è ridotto a n. 7 al 31/12/2015.

Nel corso del 2015 si è conclusa n. 1 convenzione di tirocinio GG (misura 5-DRG n. 754/2014) relativo al progetto formativo n. 528 del 25.11.2014-Progetto Garanzia Giovani, per la durata di 12 mesi (dal 10/12/2014 al 09/12/2015).

Investimenti

Nel corso del periodo in esame non si sono compiuti investimenti meritevoli di segnalazione.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie; ha due unità locali per sostenere l'attività di vendita gestite direttamente in San Benedetto del Tronto ed Alba Adriatica.

Ricerca e sviluppo

L'azienda non ha sviluppato attività di ricerca e sviluppo atteso il settore in cui opera.

Andamento delle partecipate**ECOINNOVA SRL**

La società detiene una partecipazione par al 15,385% del capitale sociale della Ecoinnova Srl costituita nel mese di gennaio 2013.

Detta partecipazione risulta valutata al costo di acquisto.

La società è ancora in fase di start-up.

Si riportano di seguito i dati di sintesi ed il relativo andamento del primo esercizio sociale:

Denominazione e Sede	ECOINNOVA SRL VIA PIEMONTE, 10 63100 ASCOLI PICENO AP
Capitale Sociale	1.300.000
Patrimonio Netto	803.898
Utile o Perdita	- 432.959
Quota posseduta direttamente	15,385 %
Quota posseduta indirettamente	0,000 %
Totale quota posseduta	15,385 %
Valore di bilancio	200.000
Credito corrispondente	123.680

Si precisa che detti dati rispecchiano la situazione della partecipata alla data del 31/12/2014 in quanto al momento della redazione del presente documento non risulta ancora disponibile il relativo bilancio 2015.

ENERGIA ADRIATICA ABRUZZESE SPA (in sigla E2A SpA)

La società detiene una partecipazione par al 40,00% del capitale sociale della Energia Adriatica Abruzzese SpA costituita nel corso dell'anno 2015.

Detta partecipazione risulta valutata al costo di acquisto.

Si riportano di seguito i dati di sintesi del patrimonio netto:

Denominazione e Sede	E2A SPA VIA CONA, 44 64100 TERAMO (TE)
Capitale Sociale	100.000
Patrimonio Netto	106.877
Utile o Perdita	
Quota posseduta direttamente	40,00 %
Quota posseduta indirettamente	0,000 %
Totale quota posseduta	40,00 %
Valore di bilancio	50.000
Credito corrispondente	42.750

Si precisa che detti dati rispecchiano la composizione del patrimonio netto iniziale in quanto la società è stata costituita nel corso dell'anno 2015 ed alla data di redazione del presente documento non risulta ancora disponibile il relativo bilancio.

Si evidenzia che la partecipazione acquistata nel corso del 2015 dalla vostra società è stata alienata in data 9/03/2016 al prezzo di Euro 15.000. Conseguentemente si è provveduto a rilevare già nel bilancio chiuso al 31/12/2015 la corrispondente svalutazione della partecipazione stessa di complessivi Euro 35.000.

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

Azioni proprie e quote possedute – Transazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

La società non possiede alla data del 31.12.2015 (data di fine periodo) proprie quote, né azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2015. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del C.C..

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22 bis, si precisa che le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Esercizio 2015				Esercizio 2015						
	crediti	debiti	garanzie	Impegni	Costi			Ricavi			
					beni	servizi	altro	beni	servizi	Altro	
Piceno Gas Distribuzione Srl	3.615	1.864.295				3.455.871				33.670	
Comune di Ascoli Piceno	115.112	540.940				59.250				651.213	

Rapporti finanziari

Denominazione	Esercizio 2015				Esercizio 2015	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Piceno Gas Distribuzione Srl	0	0	3.215.000	792.346	0	0
Comune di Ascoli Piceno	0	0	0	0	0	0

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Si precisa che la garanzia di Euro 3.215.000 si riferisce alle fidejussioni rilasciate dalla Piceno Gas Distribuzione S.u.r.l. in favore: della Banca dell'Adriatico S.p.A. a garanzia degli affidamenti concessi alla Vostra società per scoperto di c/c ordinario ammontante ad Euro 500.000, per pagamento fornitori/Anticipo fornitori ammontante ad Euro 1.500.000, dei crediti di firma commerciale ammontante ad Euro 50.000; della BNL per scoperto c/c ordinario di Euro 50.000 e fido continuativo su auto liquidante per Euro 500.000.

L'impegno di Euro 792.346 si riferisce invece alla fidejussione rilasciata dalla vostra società alla Piceno Gas Distribuzione a garanzia dei servizi di vettoriamento da questa forniti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischio di credito

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Si ritiene pertanto che le attività finanziarie che allo stato sono ritenute di dubbia esigibilità siano adeguatamente coperte dal relativo fondo rischi.

L'impresa opera solo con clienti consumatori finali e non richiede particolari garanzie sui correlati crediti; né tanto meno concede di norma dilazioni di pagamento.

Rischio di mercato

La società non è soggetta al rischio di cambio in quanto non effettua transazioni in valuta estera; conseguentemente non adotta strumenti di copertura del rischio valutario.

La società non è particolarmente soggetta a rischio di tasso in quanto un'eventuale fluttuazione dei tassi creditori e debitori ha impatti poco significativi sulla redditività.

Quanto al rischio di prezzo, si segnala che la società, a fronte di fluttuazioni dei prezzi nel mercato dell'approvvigionamento del gas, potrebbe risentire dell'effetto negativo delle variazioni in aumento della materia prima; ciò per effetto del meccanismo di calcolo delle tariffe, da applicare ai clienti finali, definito da parte dell'A.E.E.G..

Rischio di liquidità

Dalla composizione delle scadenze delle attività e delle passività finanziarie, non emergono allo stato rischi di liquidità meritevoli di segnalazione.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 5, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti. In particolare si riferisce che l'Organo Amministrativo nella seduta del 28/03/2013 ha specificamente acclarato detta circostanza.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2016:

- o Sarà avviata da parte del Socio Unico, Piceno Gas Distribuzione Surl, la procedura ad evidenza pubblica per la ricerca, tramite manifestazione di interesse, di un nuovo partner industriale che acquisisca il 45% del capitale sociale della società.
- o Proseguirà la strategia diretta al mantenimento degli attuali ed all'incremento del numero degli utenti, poiché a seguito dell'ingresso del nuovo partner industriale sarà attivato anche il servizio di vendita dell'energia elettrica.
Tutto ciò permetterà di ampliare i servizi offerti agli attuali utenti e di presentare un'offerta commerciale completa ai potenziali nuovi clienti.
- o Proseguirà l'elaborazione di progetti legati al sociale, allo sport e alla cultura con sempre maggiore attenzione al mondo dei giovani aderendo anche all'avviso pubblico del Comune di Ascoli Piceno "Manifestazione di Interesse alla Sponsorizzazione di Iniziative Culturali, Turistiche, Sportive, Sociali, Eventi e Manifestazioni".

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

Conclusioni

A conclusione della presente relazione l'Amministratore Unico rivolge inoltre ringraziamenti a tutto il personale ed ai collaboratori per l'impegno profuso nel corso dell'esercizio.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2015 e ripartizione dell'utile d'esercizio

Signor Socio,

sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio al 31 Dicembre 2015 con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa dell'esercizio 2015, nonché la relazione sulla gestione.

Le sottoponiamo, inoltre, di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad euro 423.609, come segue:


- a) nulla ad incremento della riserva legale, avendo la medesima superato il limite di legge del 20% del capitale sociale;
- b) Euro 3.609 ad incremento della riserva straordinaria;
- c) Euro 420.000 distribuibili al socio unico.

Se la proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile d'esercizio otterrà la Sua approvazione, il patrimonio netto sarà il seguente:

Capitale sociale	Euro	15.494
Riserva legale	Euro	6.994
Riserva straordinaria	Euro	870.435

Ascoli Piceno, li 30 marzo 2016

L'Amministratore Unico
(Dr. Giuseppe Marini)



Dichiarazione di conformità dell'atto:

Io sottoscritto Mario Volpi, *dottore commercialista incaricato al deposito*, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Piceno Gas Vendita S.r.l.
Società unipersonale

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015

Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 18 c. 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164

Ascoli Piceno

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 18 c. 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164

Al Socio della
PICENO GAS VENDITA S.R.L. Unipersonale

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della PICENO GAS VENDITA S.R.L. Unipersonale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, l'allegato bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della PICENO GAS VENDITA S.R.L. Unipersonale al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Altri aspetti

La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 18 c. 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dallo scrivente.

Ascoli Piceno, 13 maggio 2016


Mirko Sperandio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Io sottoscritto Mario Volpi, *dottore commercialista incaricato al deposito*, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

R.E.A. di Ascoli Piceno n. 170116
Registro Imprese di Ascoli Piceno n. 01746570447
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01746570447

PICENO GAS VENDITA S.R.L. Società Unipersonale

ASCOLI PICENO (AP) - Via Piceno Aprutina, n. 114

Capitale Sociale Euro 15.493,71 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al Bilancio al 31/12/2015

(Ai sensi del 2° c. dell'art. 2429 del Codice Civile)

Dagli 13 aprile 2016 alle ore 16:00, su convocazione del Presidente del Collegio Sindacale, nella sede della Società "PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale" in Ascoli Piceno (AP), Via Piceno Aprutina, n. 114, si sono riuniti i sottoscritti Sindaci per prendere in esame le risultanze del Bilancio al 31/12/2015 e riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri. I Sindaci dopo aver esaminato e controllato la concordanza delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con le risultanze delle Scritture Contabili e dato atto della regolarità delle stesse nonché delle operazioni di chiusura dell'esercizio, procedono alla stesura ed approvazione della seguente:

"Relazione del Collegio Sindacale"

Signori Soci,

nei termini stabiliti dal primo comma dell'art. 2429 c. c. sono stati comunicati dall'Amministratore Unico, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, la Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione redatti ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e per la parte di nostra competenza, in ordine a quanto richiesto dall'art. 2429 del c.c., abbiamo anche svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010 e riferiamo quanto segue:

PARTE I^a: Attività di Revisione Legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio d'esercizio.

A) Introduzione

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo, e' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

B) Portata della Revisione

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione legale. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia vizioso da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Con riguardo all'attività di revisione legale riferiamo che non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/2015

Pag. 1

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa in data 30 aprile 2015.

Riteniamo pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

C) Giudizio sul Bilancio

Giudizio Positivo

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

D) Richiami di Informativa (che non costituiscono rilievi)

Per eventuali richiami di Informativa, si fa rimando alla parte II*, con particolare riferimento alle lettere: a) Struttura del bilancio; b) Valutazioni; c) Deroghe.

E) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione

Giudizio senza rilievi

A nostro giudizio il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il contenuto del bilancio d'esercizio della Società alla data del 31/12/2015. Nella relazione sono infatti, correttamente monitorate le aree di rischio la cui Informativa è integrata nella nota Integrativa.

PARTE II*: Attività svolta in adempimento dei doveri del Collegio Sindacale.

Al sensi dell'art. 2429 del c.c. riferisce quanto appresso:

A) Attività di vigilanza.

1) Osservanza della Legge e dello Statuto.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. il Collegio Sindacale dichiara di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto o sui principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali non ha rilevato violazioni dello Statuto e della Legge.

Durante l'anno, in occasione delle verifiche periodiche effettuate, abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo le informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, alle operazioni di maggior rilievo, per loro caratteristiche e dimensioni ed ai principali affari effettuati dalla Società e sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e non sono state riscontrate irregolarità, violazioni o fatti censurabili e sono apparsi effettuati senza potenziali conflitti di interesse.

La Società è tenuta alla certificazione del bilancio, ai sensi dell'art. 18 del D. lgs. n. 264 del 23/05/2000, in quanto quest'ultima svolge l'attività di vendita del gas e pertanto, da quanto riferito nella relazione dell'Amministratore Unico, è stato affidato tale incarico al Revisore Contabile Dott. Mirko Sperandio.

2) Assetto organizzativo, amministrazione e contabilità.

Organizzazione

La Società a livello organizzativo ha posto un'attenzione particolare all'informatizzazione delle procedure di protocollazione in entrata e in uscita e alla gestione avanzata dei documenti e della relativa archiviazione sostitutiva degli stessi che dovrebbe comportare un miglioramento della produttività nel lavoro d'ufficio mentre a livello amministrativo-contabile permane la dislocazione dei documenti in parte nella sede della Società, in parte presso il centro esterno che gestisce l'elaborazione dei dati, come pure l'amministrazione del personale è affidata ad un consulente esterno. Nonostante ciò il Collegio Sindacale ha sempre ottenuto

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/2015

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

In occasione dei controlli periodici, anche con l'ausilio degli strumenti informatici, le informazioni e i dati richiesti con puntualità.

Al fine di una gestione più funzionale sarebbe opportuna la concentrazione di detta documentazione presso la sede della Società.

Sistema Amministrativo-Contabile

In adempimento al mandato conferitoci, anche in qualità di revisori legali, possiamo affermare che la contabilità sociale, per quanto è risultato dalle verifiche effettuate, è tenuta in conformità alla normativa vigente e gli atti della gestione sociale sono stati rilevati correttamente.

Dalle verifiche effettuate sui libri sociali è emerso che:

- Il libro giornale è stato tenuto e aggiornato secondo le vigenti disposizioni di legge;
- Il libro inventari ed i registri fiscali obbligatori per legge sono stati tenuti in conformità con il dettato delle specifiche norme di legge;
- I libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità di legge;
- Il libro unico del lavoro e la gestione dei rapporti con tutti gli enti previdenziali, assicurativi ed assistenziali, la regolarizzazione dei documenti riguardanti materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale e l'amministrazione del personale in genere, sono stati delegati ad un consulente del lavoro esterno.

Il Collegio attesta inoltre che le imposte locali, le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'erario o agli Enti previdenziali, risultano versati con le modalità e nei termini stabiliti dalle rispettive leggi, così come le dichiarazioni fiscali risultano presentate nei termini prescritti e gli adempimenti obbligatori in materia tributaria e previdenziale sono stati adempiuti nei termini di legge. Dove siano state rilevate maggiori imposte e sanzioni, come risulta dalla nota integrativa, queste sono state corrisposte e rilevate quali sopravvenienze passive deducibili.

La Società, infine, al sensi dell'art. 2497-bis c. 5 del c.c., come si evince dalla relazione sulla gestione, non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di Società ed enti.

3) Controlli ed ispezioni effettuate ed eventuali denunce pervenute.

Sono stati effettuati i controlli a campione da cui non sono emerse violazioni di legge e dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione o irregolarità e fatti censurabili.

Non vi sono fatti da ritenere censurabili e non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

4) Ambiente di lavoro e Personale.

Per quanto riguarda il personale e l'ambiente di lavoro, è proseguito l'impegno per la formazione di tutto il personale presente in azienda, sono stati realizzati programmi di formazione volti a migliorare le competenze professionali e l'organico nel 2015 non ha subito modificazioni rispetto all'esercizio precedente. Non risultano esserci addebiti in ordine a cause di mobbing e malattie professionali che hanno interessato dipendenti o ex dipendenti e non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro.

B) Bilancio d'Esercizio.

L'esercizio sociale si chiude con l'utile di Euro 423.609,00, a fronte dell'utile di Euro 368.953,00, dell'esercizio precedente, così come viene puntualmente evidenziato attraverso i contenuti, per classi di valori, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il bilancio esaminato presenta i valori che sintetizziamo nel prospetto che segue:

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA	2015 Euro	2014 Euro	Variaz. + -
Immobilizzazioni Immateriali	17.256	8.265	8.991
Immobilizzazioni Materiali	23.082	23.506	-424
Immobilizzazioni Finanziarie	223.720	300.224	-76.504
B) Immobilizzazioni	264.058	331.995	-67.937
Rimanenze	0	0	0
Crediti Entro l'Esercizio	4.201.219	5.347.876	-1.146.657
Crediti Oltre l'Esercizio	1.659.774	1.407.761	252.013
Attiv. Fin. che non Cost. Immobilizzazioni	0	0	0
Disponibile Liquido	880.580	771.722	108.858
C) Attivo Circolante	6.741.583	7.527.359	-785.776
D) Retati e Risconti	10.700	-25.372	-14.672
TOTALE ATTIVITA'	7.016.341	7.884.728	-868.385

SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA	2015 Euro	2014 Euro	Variaz. + -
Capitale Sociale	15.494	15.494	0
Riserva Legale	6.994	6.994	0
Altre Riserve (Distintamente Indicate)	866.826	497.873	368.953
Accantonamenti	0	-1	1
Utile (Perdita) Riportati a Nuovo	0	0	0
Utile (Perdita) d'Esercizio	423.603	368.953	54.656
A) Patrimonio Netto	1.312.923	889.313	423.610
B) Fondo per rischi ed Oneri	0	0	0
C) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Sub	124.589	133.938	-9.349
Debiti Entro l'Esercizio	5.167.551	6.415.166	-1.247.715
Debiti Oltre l'Esercizio	383.456	408.516	-25.060
D) Debiti	5.551.007	6.823.682	-1.272.675
E) Retati e Risconti	27.847	42.683	-14.836
TOTALE PASSIVITA'	7.016.341	7.884.728	-868.385

SITUAZIONE ECONOMICA	2015 Euro	2014 Euro	Variaz. + -
A) Valore della Produzione	14.508.504	14.864.931	-356.427
B) Costi della Produzione	13.886.223	14.056.048	-169.825
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	622.281	808.783	-186.502
Proventi Finanziari	79.906	7.254	72.732
Oneri Finanziari	24.770	51.171	-26.401
C) Proventi e Oneri Finanziari	55.136	-43.917	99.053
D) Rettifiche di Valore di Attivo Finanziarie	-34.321	2.336	-36.657
E) Proventi ed Oneri Straordinari	-6.889	-15.793	8.904
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	634.177	761.409	-127.232
Imposte sul Reddito	-210.668	-382.456	171.788
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	423.509	378.953	44.556

1) Struttura del Bilancio

Si dà atto che il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2423 del codice civile.

I Sindaci, tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate nella presente circostanza e di quelle compiute durante l'esercizio, attestano che i valori iscritti nei documenti di bilancio provengono dalla contabilità, che è risultata tenuta in accordo con le scritture di legge.

In particolare, con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, i Sindaci confermano, anche tenuto conto delle variazioni apportate dal nuovo diritto societario (D. Lgs. n. 6 del 17/01/2003 e s. m.), che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425;

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, come previsto dall'articolo 2424-bis del codice civile;

- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/2015

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente adeguando i valori ove la struttura attuale lo richiedeva.

Quanto ai principi da osservare nella stesura del bilancio, il Collegio dà atto che sono stati applicati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, come pure i principi contabili nazionali statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e dei principi di competenza temporale ed economica, oltre che della prospettiva di continuazione dell'attività.

I Sindaci attestano inoltre che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite.

La Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427 del c.c., adeguata ai sensi del D. Lgs. n. 173/2008, indica i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, i movimenti delle immobilizzazioni, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle partite di rilievo dello Stato Patrimoniale attivo e passivo, nonché del Conto Economico, la fiscalità anticipata e differita, le voci del patrimonio netto, la loro origine e la possibilità della loro utilizzazione e distribuitività.

Infine la Nota Integrativa riporta adeguatamente le informazioni richieste ai nuovi punti 22-bis riguardante le operazioni con parti correlate.

La Relazione sulla Gestione, infine, ai sensi dell'art. 2428 del c.c., adeguata alle nuove disposizioni del D. Lgs. n. 32 del 02/02/07, espone la situazione della Società con riguardo particolare alle condizioni operative e di sviluppo dell'attività ed all'andamento della gestione, nonché la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, i costi, i ricavi, gli investimenti, gli indicatori di risultato finanziario e se del caso quelli non finanziari, le informazioni attinenti all'ambiente e al personale, l'attività di ricerca e sviluppo, i rapporti con la controllante, i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio, nonché il nuovo codice della privacy.

2) Valutazioni

I Sindaci danno atto che nella valutazione delle voci di bilancio, l'Organo Amministrativo ha operato nel rispetto delle specifiche norme civilistiche, con particolare riguardo a quelle dettate dall'articolo 2426, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

I Sindaci esprimono il loro assenso anche relativamente ai criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante.

Tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state valutate al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzate in base alla loro utilità residua.

L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari ad Euro 124.584,00, corrisponde all'effettivo debito nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

I Crediti sono iscritti al valore presunto di realizzo, rettificati dal Fondo Rischi valutato in base al rischio incombente di mancato incasso.

I Debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I Ratei e i Risconti iscritti in bilancio rappresentano quote effettive di costi o di ricavi, determinate secondo il criterio della competenza temporale.

Il Collegio evidenzia che la Società non ha operato alcuna rivalutazione monetaria di beni.

Il Collegio attesta inoltre che non sono state operate altre rivalutazioni di beni in deroga alle norme contenute nell'art. 2426 c.c..

3) Deroghe

I Sindaci attestano che, la rappresentazione in bilancio della situazione patrimoniale ed economica della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/2015

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

Società non ha comportato deroghe ai criteri generali previsti dal codice civile.

Pertanto si può affermare che l'osservanza delle norme dettate dagli articoli 2423-bis - 2423-ter - 2424-bis - 2425-bis e 2426 non ha impedito la rappresentazione in bilancio della situazione patrimoniale ed economica della Società in modo corretto e veritiero.

4) Analisi dei rischi e del risultato

Nella relazione sulla gestione sono stati evidenziati i seguenti punti:

- relativamente ai principali rischi ed incertezze, con riferimento al rischio di credito, sono state adeguatamente valutate le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti ed è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi ritenuto sufficiente; riguardo al rischio di mercato la Società, potrebbe risentire dell'effetto negativo delle variazioni in aumento della materia prima, a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato e dato che le tariffe da applicare ai clienti finali vengono definite da parte dell'A.E.G.; riguardo al rischio di liquidità non emergono allo stato situazioni meritevoli di segnalazione.
 - Il conto economico evidenzia un decremento del ricavo; la differenza tra il valore e costi della produzione risulta peggiorato. Dal 1° ottobre 2013 è entrato in vigore il nuovo metodo di calcolo del prezzo del gas messo a punto dall'AEEG attraverso un percorso di riforma avviato a partire dal 2011, con l'obiettivo di trasferire ai consumatori i benefici dei cambiamenti intervenuti nei mercati all'ingrosso a livello nazionale ed internazionale. Il 2015 è stato un anno di prezzi particolarmente bassi in tutte le macro aree mondiali, sebbene per cause diverse. La crescente produzione statunitense di gas naturale, in un contesto in cui la domanda per il riscaldamento è stata relativamente bassa a causa di temperature più calde del normale, ha esercitato una pressione al ribasso dei prezzi. Inoltre l'abbondante disponibilità di gas naturale sul mercato americano, dovuta principalmente all'estrazione di shale gas, continua a trascinare i prezzi statunitensi sempre più in basso. Sebbene con diversi ordini di grandezza i prezzi del gas hanno registrato un forte calo anche in Europa ed il motivo principale di tale diminuzione sembra essere legato alle dinamiche dei mercati petroliferi. Il 2015 sarà ricordato come l'anno in cui i prezzi del petrolio sono crollati, accentuando una tendenza iniziata già nella seconda metà del 2014, e in Italia e in molti degli altri Stati europei il prezzo dei contratti a lungo termine viene ancora prevalentemente calcolato prendendo come base di riferimento le quotazioni del petrolio. La Piceno Gas, in tale contesto, continuando a svolgere l'attività principale nel settore della vendita del gas naturale ai consumatori finali, ha perseguito una linea di gestione mirata a migliorare i livelli di redditività dell'esercizio precedente.
 - La Società, a livello patrimoniale presenta nell'attivo immobilizzazioni per Euro 264.058,00 di cui finanziarie per Euro 223.720,00; un attivo circolante per Euro 6.741.583,00, costituito prevalentemente da Crediti esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 4.201.219,00 (di cui Crediti verso clienti per Euro 3.680.517,00); Disponibilità liquide per Euro 880.590,00; un patrimonio netto pari ad Euro 1.312.923,00; debiti a breve termine per Euro 5.167.551,00 (di cui Debiti verso fornitori per Euro 2.999.030,00 e Debiti verso controllante per Euro 1.864.295,00) e debiti a lungo termine per Euro 883.466,00.
- Quanto sopra evidenzia una struttura finanziaria nella quale vi è stato una diminuzione dei crediti (la voce "crediti v/clienti" non ha subito variazioni significative), una diminuzione dei debiti (in particolare i debiti verso la controllante) ed un aumento delle disponibilità liquide. Nel complesso l'attivo circolante copre sufficientemente i debiti, la situazione potrebbe migliorare se si riuscisse ad accorciare la durata media dei crediti anche intervenendo su una più tempestiva esecuzione delle operazioni di conguaglio delle forniture di gas, mentre vi è una bassa capacità di finanziamento con fonti proprie.
- La situazione, anche tenuto conto delle scadenze attive e passive, come evidenziato nella relazione sulla gestione, non presenta gravi rischi di credito e di liquidità.

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

5) Informazioni aggiuntive

Nella relazione sulla gestione vengono specificati i rapporti, regolati da normali condizioni di mercato, intercorsi con la Società controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., che a sua volta è controllata dal Socio unico Comune di Ascoli Piceno, da cui emerge che sono iscritti in bilancio:

- Debiti: (per rapporti commerciali e diversi): verso la controllante per Euro 1.854,295,00; verso il Comune di Ascoli Piceno per Euro 540,940,00.

- Crediti: (per rapporti commerciali e diversi): verso la controllante per Euro 3.615,00; verso il Comune di Ascoli Piceno per Euro 115.112.

- Servizi ricevuti dalla controllante per Euro 3.455,671,00, dal Comune di Ascoli Piceno per Euro 59.250,00.

- Servizi forniti: alla controllante per Euro 33.670,00; al Comune di Ascoli Piceno per Euro 651.213,00.

Inoltre dalla relazione sulla gestione si precisa che la garanzia di Euro 3.215.000 si riferisce alle fidejussioni rilasciate dalla Piceno Gas Distribuzione S.r.l. in favore della Banca dell'Adriatico S.p.A. a garanzia degli affidamenti concessi alla Vostra società per scoperto di c/c ordinario ammontante ad Euro 500.000, per pagamento fornitori/Anticipo fornitori ammontante ad Euro 1.500.000, dei crediti di firma commerciale ammontante ad Euro 50.000; della BNL per scoperto c/c ordinario di Euro 50.000 e fido continuativo su auto liquidante per Euro 500.000. L'impegno di Euro 792.346 si riferisce invece alla fidejussione rilasciata dalla vostra società alla Piceno Gas Distribuzione a garanzia dei servizi di vettoramento da queste forniti.

Osservazioni e Proposte in Ordine al Bilancio.

Il Bilancio è stato redatto dall'Amministratore Unico con chiarezza e precisione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base di valori corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili tenuti ed idonei ad esprimere analiticamente e complessivamente l'andamento degli affari.

Conclusioni

Tutto ciò esposto esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 nonché alla proposta di destinazione dell'utile, così come formulata dall'Amministratore Unico.

Il Collegio Sindacale

Il Sindaco Effettivo
Alessandro Salustri

Alessandro Salustri

Il Presidente
Marta Cesari

Marta Cesari

Il Sindaco Effettivo
Alfredo Buongiorno

Alfredo Buongiorno

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Io sottoscritto Mario Volpi, *dottore commercialista incaricato al deposito*, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.